



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 20.11.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTI** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n.119**  
**Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'art. 8**

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Innanzitutto giustifico le assenze dei consiglieri Mencaroni, Mori, Pittola e Fronduti e degli assessori Barelli e Casaioli. Ricordo che al rientro del Sindaco ci sarà l'informativa sulla deliberazione della Corte dei Conti ricevuta da questa amministrazione.

Prima possiamo aprire con i primi punti all'ordine dei lavori. Al primo punto abbiamo: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'articolo 8", la parte concernente l'Albo d'Oro e la cittadinanza onoraria. Questa proposta di modifica è stata già illustrata, è stata già votata. Trattandosi di proposta di modifica statutaria torna in Consiglio Comunale con un quorum abbassato, non più 22 voti favorevoli, ma 17 favorevoli. Il dibattito è già stato fatto.

-----  
Entra in aula il Consigliere Cenci. I presenti sono 23.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Pongo in votazione per la seconda volta: "Proposta di modifica dello Statuto Comunale inerente l'articolo 8", su Albo d'Oro e cittadinanza onoraria. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 3 favorevoli** (Camicia, Nucciarelli, Leonardi) **2 contrari** (Vignaroli, Marcacci) **18 astenuti** (Arcudi, Castori, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Luciani, Felicioni, Mignini, Bori, Mirabassi, Giaffeda, Rosetti, Varasano, De Vincenzi, Numerini, Borghesi, Bistocchi, Scarponi)

**L'atto è respinto**

**PRESIDENTE VARASANO**

Le modifiche dello Statuto richiedono 17 favorevoli, la maggioranza assoluta.

## **Delibera n. 120**

### **Regolamento di Contabilità. Approvazione**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Al secondo punto abbiamo: "Regolamento di Contabilità. Approvazione". Non so chi illustra la pratica, se direttamente l'Assessore. Prego, Assessore. Sul Regolamento di Contabilità, procediamo con questo. Prego.

#### **ASSESSORE BERTINELLI**

Buonasera, Presidente e buonasera, Consiglieri. La pratica fa riferimento alla preconsigliare della Giunta Comunale presentata il 13 settembre 2017, la numero 70 e avente ad oggetto: "Regolamento di Contabilità". L'atto è stato ampiamente discusso in sede di Commissione, dove sono stati presentati anche degli emendamenti e in particolare l'esposizione del documento riguarda l'articolo 152 del TUEL, che prevede che il regolamento di contabilità di ciascun ente locale applichi i principi contabili stabiliti dal testo unico con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme e restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile, attribuendo quindi all'ente una propria autonomia regolamentare in ambito contabile.

Il Regolamento Contabile attualmente presente risale al 1997 ed è quindi un Regolamento Contabile che non tiene conto delle modifiche legislative che sono intervenute nel corso di questi anni, in particolare il decreto legislativo 118 del 2011, poi modificato e corretto dal decreto legislativo 126 del 2014 nella parte in cui prevede l'ordinamento finanziario e contabile e quindi l'introduzione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio. Le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, mirano a creare un'uniformità nei comportamenti delle risultanze, nei fatti di gestione dei diversi enti afferenti alle amministrazioni pubbliche, in maniera tale che vi possa essere una leggibilità unitaria per l'insieme delle amministrazioni pubbliche. Il decreto legislativo 118 del 2011 ha introdotto un nuovo principio di competenza finanziaria, secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza e visto che quindi vi sono delle norme che riguardano la trasparenza e la pubblicità, che sono particolarmente incisive, si rende necessario adottare una disciplina contabile che deve portare ad uno snellimento dell'attività di gestione, senza la quale ovviamente non sarebbe possibile ottemperare ai diversi adempimenti sempre più a carattere prescrittivo piuttosto che a carattere derogatorio.

Per questo motivo questa preconsigliare propone al Consiglio di approvare un nuovo Regolamento di Contabilità che di fatto recepisce il nuovo quadro normativo di riferimento e di abrogare il Regolamento di Contabilità precedente che risale al 1997. L'organo di revisione ha espresso parere favorevole, così come sono stati favorevoli i pareri da parte dei dirigenti dei servizi finanziari.

Per entrare più nel merito i criteri redazionali seguiti per la definizione del nuovo Regolamento di Contabilità sono stati la completezza, la semplificazione, l'organicità, la coerenza con l'assetto organizzativo e con altri regolamenti attualmente vigenti e la disciplina degli istituti di primo grado a cui si rinvia.

Lo schema di regolamento è piuttosto articolato ed è suddiviso in nove titoli. Il titolo primo contiene disposizioni generali di carattere organizzativo e procedurale relativamente all'operatività dei servizi finanziari. Il titolo secondo attiene alla pianificazione e programmazione e previsione, si compone di quattordici articoli e contiene le disposizioni relative agli strumenti e ai documenti della pianificazione e programmazione comunale così come introdotti dal nuovo sistema contabile degli enti locali. Il titolo terzo contiene disposizioni e nove articoli afferenti alla gestione del bilancio, quindi per l'ottimizzazione della gestione del bilancio con riguardo alle procedure e alle competenze in materia di contabilizzazione delle entrate e delle spese. Il titolo quarto è relativo alla rendicontazione, si tratta di tre articoli e contiene proprio le disposizioni afferenti alla rendicontazione dei risultati di gestione e di amministrazione nell'ottica del così detto ciclo integrato del sistema di bilancio. Il titolo quinto fa riferimento agli agenti contabili, sono sette articoli, disciplina la materia degli agenti contabili interni con riguardo alle procedure di nomine agli adempimenti contabili cui sono soggetti in relazione alle riscossioni delle entrate alla consegna dei beni mobili. Il titolo sesto attiene al bilancio consolidato, sono quattro articoli, disciplina le procedure e le modalità per l'approvazione del bilancio consolidato con la definizione del gruppo di amministrazione pubblica proprio in aderenza al principio contabile specificatamente previsto dal decreto legislativo 118. Il titolo settimo disciplina le norme di funzionamento e i compiti, i doveri in capo al collegio dei revisori. Il titolo ottavo fa riferimento al sistema contabile economico-patrimoniale, si compone di quattro articoli e disciplina il sistema delle scritture contabili economico-patrimoniali adottate dal Comune. Infine il titolo nono contiene due disposizioni di chiusura, sono norme finali per la chiusura.

È stata approvata in Commissione anche con gli emendamenti e non so se devo darne lettura. Grazie.

-----  
Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Sorcini, Perari, Pietrelli. I presenti sono 27.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Si ricorda il voto in Commissione. In Prima Commissione: 7 favorevoli, 5 astenuti. In Seconda Commissione: 7 favorevoli, 3 astenuti. Se ci sono interventi altrimenti pongo in votazione: "Regolamento di Contabilità. Approvazione". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Scarponi, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, Perari, Luciani, Nucciarelli, Leonardi, Vignaroli, De Vincenzi, Mignini, Sorcini) **1 contrario** (Camicia) **8 astenuti** (Bistocchi, Bori, Mirabassi, Giaffeda, Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Borghesi)

**L'atto è approvato**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Ora come definito anche in conferenza Capigruppo possiamo procedere con l'informativa che si dividerà in due parti, l'assessore Bertinelli e il sindaco Romizi. Non so se prima interviene l'Assessore. Prima da la parola all'Assessore. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

L'informativa attiene alla deliberazione della Corte dei Conti che è pervenuta venerdì nel primo pomeriggio e che quindi vuole essere condivisa con questo Consiglio. La delibera è molto corposa, è molto lunga, ho cercato per punti di fare un piccolo riassunto che cercherò di esporvi e quindi con un po' di pazienza perché i punti sono diversi. La delibera interessa l'esame dei rendiconti del 2014 e del 2015, però essendo l'analisi attuata in continuità amministrativa prende in riferimento anche dati successivi.

Il primo punto è diviso in diversi punti. Il primo punto che viene affrontato dalla Corte dei Conti interessa gli equilibri di cassa.

Scusate, in premessa c'è stata prima una delle osservazioni a cui il Comune ha risposto con delle controdeduzioni che vengono poi contenute nell'atto stesso della Corte dei Conti e quindi seguirà un po' l'ordine di esposizione di questo documento per non generare confusione.

Per quanto attiene agli equilibri di cassa la Corte evidenzia il costante e reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, ci dice che si protrae da anni e gli anni a cui fa riferimento sono gli anni 2012 e 2013 ed afferma che una gestione prudentiale avrebbe dovuto condurre l'ente ad accantonare risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità già da questi esercizi, cioè dal 2012 e dal 2013. "In tali anni infatti", dice la Corte, "le difficoltà di riscossione già si erano palesate", come era stato peraltro evidenziato nelle deliberazioni sempre della Corte dei Conti numero 101 del 2015 e numero 121 del 2014.

La Corte evidenzia quindi difficoltà a reperire le risorse finanziarie per la spesa corrente e con la contribuzione degli equilibri di bilancio.

Prende atto delle osservazioni e delle controdeduzioni formulate dal Comune che hanno evidenziato cose di cui noi abbiamo già parlato varie volte, cioè che nel periodo 2014-2016 vi è stata una riduzione di trasferimenti statali e regionali di circa 16 milioni di euro, che vi sono ritardi nell'incasso delle somme da parte di enti statali, ad oggi infatti i crediti del Comune nei confronti di Stato e Regione assommano a circa 5 milioni di euro, a cui devono essere aggiunte le somme che ha sostenuto il Comune negli anni passati per le spese giudiziarie. Ricordo al riguardo che a fronte degli 8 milioni che il Comune ha sostenuto sono stati riconosciuti dallo Stato 2,4 milioni pagabili in trent'anni e contro questo atto il Comune ha presentato ricorso.

Dà atto che il Comune si è attivato anche per i trasferimenti regionali in termini di mobilità alternativa e di Agenzia Regionale della Mobilità.

Tuttavia la Corte, pur prendendo atto di queste difficoltà a reperire risorse, evidenzia che comunque c'è un problema anche nella riscossione delle entrate proprie dell'ente locale.

Altra criticità che segnala la Corte è anche l'utilizzo dei fondi vincolati, che però evidenzia un trend decrescente, nel 2013 vi è stato un utilizzo di fondi vincolati non ricostituiti di 17 milioni e mezzo, nel 2014 di 13 e mezzo, nel 2015 di 14,7 milioni, nel 2016 di 6,9 milioni e a settembre del 2017 tale valore ammontava a 5,2 milioni, con un trend evidentemente in discesa, quindi comunque migliorativo seppure l'iter chiaramente non è concluso.

Per quanto riguarda gli indici di riscossione delle entrate del titolo primo e del titolo secondo la Corte li evidenzia come negativi soprattutto per quanto riguarda la TARI e le sanzioni del codice della strada ed evidenzia anche le criticità che ci sono del Comune nei confronti del rapporto con Equitalia.

Prende atto del fatto che il Comune, così come l'organo di revisione, ha già provveduto in tale senso ad inviare i rapporti alla Corte dei Conti e anche degli agenti che non hanno adempiuto ai loro obblighi di rendicontazione.

Prende atto che il Comune per fronteggiare tali squilibri ha costituito un gruppo di lavoro per rendere più efficiente il servizio di riscossione della TARI, che ha dato luogo a una collaborazione maggiormente significativa, maggiormente efficace e attiva sia attraverso gli investimenti in nuove tecnologie con il nuovo software gestionale del tributo, il nuovo software dell'anagrafe comunale, sia attraverso l'incrocio di banche dati esterne come il SIATEL, il catasto, l'anagrafe del servizio elettrico e del servizio acquedotto.

Questa attività che è stata intrapresa da tempo ha dato già luogo a dei risultati che sono migliorativi. Nel 2016 abbiamo avuto l'emissione di 1814 avvisi di accertamento per recupero evasione, 52784 avvisi di mora per importi non pagati dal 2012 al 2015, 6509 avvisi di accertamento per morosità. Nel 2017, ovviamente i dati fanno riferimento al mese di settembre, gli avvisi di accertamento per il recupero evasione sono stati 2200 e gli avvisi di accertamento per morosità dell'anno 2016 sono stati 15500, il dato è ovviamente un dato parziale, quindi non è confrontabile con quello sopra espresso del 2016.

Prende atto del fatto che dal 2017 la TARI viene incassata, riscossa, tramite il modello F24 e che questo dato ha prodotto già un incremento di circa 2 milioni di euro di maggiori importi riscossi rispetto al precedente esercizio dell'anno 2016.

Prende atto anche del fatto che il dato, sempre parziale perché è infrannuale, al 30 settembre 2017 dell'anticipazione di tesoreria presenta un incremento notevole dei pagamenti di oltre 20 milioni di euro per effetto dell'azzeramento dei ritardi nei tempi di pagamento e che vi è stato un incremento notevole delle riscossioni per 34 milioni circa in più, con un abbattimento alla data di settembre di 11 milioni dell'anticipazione di tesoreria e quindi con i conseguenti minori oneri finanziari.

Dà atto che a fronte della difficoltà di riscossione il Comune ha provveduto a stanziare un fondo crediti di dubbia esigibilità che nel 2014 è stato di 53 milioni di euro circa con una copertura dei residui attivi pari al 53%, nel 2015 di 71,5 milioni con una copertura dei residui del 61,82%, nel 2016 di 81,3 milioni con una copertura dei residui attivi del 69,12%.

La Corte evidenzia in tale senso che nell'anno 2016 il Comune ha provveduto ad adottare per l'accantonamento, per lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità le norme semplificate, seppure poi il Comune oltre a questo ha accantonato 4 milioni circa di avanzo di amministrazione.

Prende atto del fatto che è previsto dalla legge, ma che comunque chiaramente bisognerebbe adottare sempre dei metodi improntati alla massima prudenza.

Per quanto fa riferimento agli equilibri di parte corrente la Corte evidenzia che nel 2014 e nel 2015 ci sono stati degli equilibri realizzati con entrate straordinarie, seppure nel 2015 in forte diminuzione rispetto all'anno 2014 e chiaramente anche su questo la Corte, per quanto sappiamo che sono provvedimenti legislativi estesi a tutti gli enti locali, ci indica che non appare particolarmente prudente, anche se poi l'ente aveva dimostrato che comunque negli ultimi anni, nel 2015 e nel 2016, le entrate straordinarie hanno di fatto dato copertura a spese straordinarie con un allineamento.

In riferimento a questi due punti la Corte dei Conti rileva che l'anticipazione di tesoreria ha quindi perso il suo carattere di temporaneo ricorso all'anticipazione come previsto dalla legge, per diventare invece un mezzo costante di risorsa poiché il Comune è sempre in anticipazione. Dà tuttavia atto che pure essendo una sofferenza cronica questo quadro complessivo delineato risale agli anni pregressi del 2012 e del 2013.

Prende atto che vi è stata una consistente riduzione dei residui passivi e dei tempi di pagamento, quindi dei debiti e che quindi la discrepanza fra i tempi di incasso e i tempi di pagamento dà evidentemente luogo al ricorso all'anticipazione di tesoreria e quindi all'utilizzo di fondi vincolati.

La Corte dei Conti tuttavia dà atto delle scelte che il Comune ha attuato dal 2014 che hanno come obiettivi la salvaguardia degli equilibri correnti e la restituzione dell'anticipazione di tesoreria. Dà atto quindi del percorso che il Comune ha adottato e che essendo un percorso chiaramente richiede, come abbiamo sempre detto, un periodo di tempo di attuazione che non può essere immediato.

Dà quindi conto in modo positivo che la spesa corrente risulta ridotta dal 2014 al 2016 di 26 milioni di euro con l'adozione di numerose azioni che noi abbiamo esposto a titolo esemplificativo. Le abbiamo esposte anche a voi tante volte, ma comunque ve le ripeto.

Tanto per citarne alcune: la spesa di personale è stata ridotta in maniera consistente sia per i pensionamenti, ma anche per l'effetto di riduzione di sette posizioni dirigenziali, vi è stata una consistente riduzione dei fitti passivi, quindi un annullamento dei fitti passivi o una rinegoziazione dei contratti che chiaramente non possono essere sciolti, un'attività importante sulla riduzione delle spese assicurative e l'ottimizzazione della procedura di gestione dei sinistri, la riduzione della spesa per gli aggi di riscossione per la reinternalizzazione della TOSAP, la riduzione per rinegoziazione dei contratti della spesa per servizi di facchinaggio, custodia, vigilanza, la riduzione della spesa per le utenze tramite la rinegoziazione dei contratti, la riduzione della spesa per la gestione e le notifiche delle contravvenzioni.

Ancora: la riduzione della spesa per convenzioni che si sono avute appunto tramite l'attivazione di convenzioni, la rinegoziazione dei mutui stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, il blocco che si è attuato per l'assunzione di nuovi mutui con una riduzione del debito che dal 2013 si è ridotto del 17,68% e ha portato una riduzione di spesa corrente del 28,55% a tale titolo, i mutui infatti si sono ridotti da 133 milioni a 109 milioni del 2016.

La Corte, prendendo atto ovviamente di quanto è stato esposto dal Comune, dice: "Alcuni interventi hanno prodotto dei benefici immediati e altri produrranno effetti nel medio periodo".

Ad esempio sia nel breve che nel medio periodo vi sono riduzioni che derivano dall'aver aderito alla convenzione CONSIP per la pubblica amministrazione, che dal 2018 genererà risparmi stimabili in oltre 300 mila euro annui e dal nono anno risparmi stimabili in circa 1,7 milioni all'anno, immobili di proprietà comunale che vanno costruiti o ristrutturati da destinare ad uffici comunali e che permetteranno quindi la dismissione dei fitti passivi, come ad esempio a Monteluca la ristrutturazione del convento, la costruzione dell'edificio di Ponte San Giovanni da adibire ad uffici comunali o la costruzione della scuola di Ponte Pattoli, in questo caso il risparmio stimato dovrebbe essere complessivamente dai 350 ai 400 mila euro circa, dovranno ancora essere rimodulati alcuni contratti assicurativi che sono previsti per il 2018 in poco più di 1 milione di euro, teniamo conto che nel 2013 erano 1,8 milioni di euro, i risarcimenti dei sinistri si sono decrementati in maniera significativa, da 700 mila euro del 2014 a poco più di 30 mila euro a settembre 2017 per effetto degli interventi di risanamento del manto stradale, vi è poi la statalizzazione prevista a compimento per il 2020 dell'Accademia di Belle Arti e che comporterà quindi a regime un risparmio di 350 mila euro l'anno.

La Corte prende atto di queste azioni che sono state poste in essere e che comunque sono in corso di realizzazione e che hanno già dato un risparmio di spesa corrente piuttosto rilevante.

Per quanto riguarda lo squilibrio di cassa l'ente dice che la Corte è consapevole dello squilibrio che c'è e delle criticità che ci sono e prende atto del fatto che l'ente ha mostrato, ha evidenziato alla Corte stessa tutte le misure che intende realizzare per il triennio 2018-2020 e che dovrebbero essere in grado di ripristinare la situazione della cassa e degli equilibri di parte corrente. Tali misure sono in parte di carattere straordinario per azzerare quindi l'anticipazione di tesoreria e in parte di carattere ordinario per permettere di ripristinare nella continuità gli equilibri di bilancio e le esigenze di liquidità.

Per quanto riguarda i provvedimenti aventi natura straordinaria ve li delinea in linee generali. Le leve da attivare sono queste: la valorizzazione di alcuni beni immobiliari non strumentali con un realizzo previsto di circa 5 milioni in 12 mesi, la dismissione di partecipazione nella Società Minimetra con un realizzo stimato indicativamente in 4 milioni di euro, anche questo un realizzo previsto in un arco temporale di 6-8 mesi, oltre ai benefici che chiaramente la cessione della quota azionaria dovrebbe comportare in termini poi di riduzione, di ricontrattazione del contratto di servizi e quindi con una spesa stimabile sulla parte corrente che si riduce nell'ordine di 800-1 milione di euro all'anno e questo dal 2019, poi è prevista un'attività chiaramente di incentivazione di quella che è la trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà sui terreni nei quali sono stati costruiti immobili di edilizia residenziale pubblica, in questo caso vi è un'attività che dovrebbe produrre entrate per circa 2 milioni di euro stimati ovviamente nell'arco di un'annualità. Vi è poi un'altra azione che il Comune intende attivare e sulla quale tutte queste azioni chiaramente sono state esposte alla Corte dei Conti perché sono misure su cui il Comune già sta lavorando da tempo e questa qui interessa la definizione agevolata della TARI che dovrebbe interessare i periodi 2014, 2015 e 2016 e consentirebbe quindi la monetizzazione di residui attivi che allo stato sono abbastanza rigidi con lo sgravio delle sanzioni, questa attività dovrebbe prudenzialmente portare nell'arco di un biennio a circa 15 milioni di euro di entrate e quindi di riduzione conseguente dei residui attivi scritti in bilancio.

Le seconde leve sono leve che dovrebbero trovare attuazione nella parte di gestione ordinaria del bilancio e quindi nella normalizzazione della gestione della cassa corrente. A tale fine è chiaro che dovranno ulteriormente essere riviste le spese di parte corrente, essere comprese le spese di parte corrente, dovrà essere effettuata una rimodulazione anche delle quote associative ad associazioni e fondazioni, prevedere dei modelli organizzativi per la gestione dei servizi che siano in grado di contenere ulteriormente la spesa corrente, attivarsi per acquisire maggiori entrate e definire minori spese per la gestione del servizio di mobilità alternativa, in tale senso ricordo che il Comune si è già attivato presso le sedi competenti, già abbiamo dato luogo in passato e continueremo al cofinanziamento delle spese di investimento con i beni immobili e comunque la riorganizzazione degli uffici comunali dovrà prevedere chiaramente un efficientamento con minori anche spese per il personale.

La Corte osserva che il programma appare importante, che le misure esposte devono avere concreta attuazione e che sono quindi in fase di predisposizione e ci dice anche che chiaramente su alcune leve è difficile fare previsioni, come ad esempio il ricorso attivato dal Comune nei confronti del Ministero della Giustizia per il rientro più immediato delle spese di giustizia, non in trent'anni, per importi chiaramente più rilevanti oppure la trattativa con la Regione per quanto riguarda la mobilità alternativa o l'Agenzia Regionale della Mobilità.

La Corte prende atto quindi degli sforzi che il Comune ha posto in essere e delle prospettive perseguite e chiaramente invita il Comune a tenere conto delle criticità che ha evidenziato anche a lato della programmazione del bilancio per il prossimo triennio, cioè per il bilancio 2018-2020.

Infine la Corte evidenzia ulteriori criticità per quanto attiene ai derivati che chiaramente hanno creato un aggravio alla situazione finanziaria dell'ente e quindi invita l'ente, cosa che peraltro l'ente aveva già fatto, ad attivarsi per cercare di rivedere queste posizioni e trovare delle soluzioni che, se possibile, possano consentire un minore aggravio nelle casse dell'ente in termini di interessi passivi.

La Corte invita il Comune a valutare la scelta di dismissione della partecipazione SASE tenuto conto che chiaramente i bilanci di SASE sono in perdita da oltre tre esercizi.

Essenzialmente la Corte dei Conti questo chiede.

Scusate, ho cercato di fare una sintesi perché essendo 30 pagine il documento è piuttosto corposo.

Dopodiché la Corte conclude invitando l'ente a trasmettere alla sezione di controllo, entro sessanta giorni dal ricevimento della presente deliberazione, le misure correttive adottate dall'organo consiliare ai sensi dell'articolo 148 bis, comma 3, del TUEL. Invita a presentare la pronuncia al Sindaco e al Consiglio Comunale e poi alla Procura Regionale dice che verrà trasmessa per quanto attiene i contratti swap ai sensi dell'articolo 52, del decreto legislativo 174 del 2016.

Scusate, ho cercato di riassumervi, forse sono stata un po' pedante, però il documento è piuttosto corposo e importante e quindi ho cercato di darvi un'informativa che fosse comunque completa.

La Corte, per riepilogare, evidenzia le criticità che già conosceamo, cioè l'anticipazione di tesoreria che sicuramente è una criticità sulla quale il Comune sta lavorando da molto tempo e le difficoltà di riscossione che come sappiamo, anche per articoli usciti nella stampa specializzata pochi giorni fa, interessano purtroppo moltissimi Comuni, moltissimi enti locali su scala nazionale e dovuto in parte al sistema farraginoso del sistema della riscossione della normativa, che è una normativa frammentaria, una normativa in parte molto vecchia pensando all'ingiunzione fiscale che risale alla norma del regio decreto del 1934. È chiaro che il Comune già si è attivato da tempo per cercare di rendere più efficiente il servizio di riscossione, soprattutto sul fronte TARI che ho letto i dati che evidenziano chiaramente l'attività che è stata fatta dagli uffici, certo è che a fronte di questa attività non sempre poi i cittadini o le imprese corrispondono poi ad un pagamento immediato, basti pensare alle imprese fallite e veniamo da un periodo di crisi che è stato veramente devastate ed è chiaro che l'impresa fallita anche se io mando il sollecito poi non paga.

Detto questo, l'altra criticità interessa gli equilibri di bilancio e anche qui siamo di fronte a normative nazionali che consentono l'utilizzo di entrate straordinarie per la copertura almeno di spese straordinarie degli equilibri di parte corrente.

Il Comune, vorrei ribadire, si è attivato fino da subito per ridurre la spesa corrente e la Corte dei Conti ne da atto e per ridurre i tempi di pagamento e la Corte dei Conti ne da atto, si è attivato delineando un percorso che vi ho letto ora e che la Corte dei Conti chiaramente ha recepito, ha visto, ne ha preso atto. È chiaro che non si può avere un effetto immediato ad ogni azione, ma come dico sempre, ho sempre detto anche in Commissione, nei Consigli, quando si parlava di materia di bilanci e rendiconti, è un percorso che è stato adottato fino da subito e che noi giorno dopo giorno stiamo attuando, al quale stiamo dando attuazione.

Mi fermerei qui per le domande. Non so se il Sindaco vuole aggiungere qualcosa.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Darei la parola al sindaco Romizi. Prego, a lei la parola, signor Sindaco.

## **SINDACO**

Ringrazio l'assessore Bertinelli per la relazione e come lei ha giustamente osservato il documento è particolarmente copioso e quindi sarà vostra cura andarlo a leggere con attenzione, sono 30 pagine, mi sembra di ricordare. Ricordo qualche breve considerazione perché nell'intervento dell'Assessore avete avuto un po' quello che è il quadro da un punto di vista più squisitamente tecnico.

Ricordo che appena insediatasi questa amministrazione c'erano già delle voci qua e là che sussurravano: "Con il bilancio che questi si trovano questi durano due giorni". Non è un caso, conoscendo la situazione, che la prima prioritaria preoccupazione in ogni nostra azione dal primo giorno è stata quella di rivisitare le nostre spese, dal primo giorno. Ricordo anche l'ironia che si è creata per la Commissione spending review, come forse in alcune fasi non si sia neanche dato eccessivo credito a quel tipo di sforzo ed è un'azione che per la prima volta, mi sento di dire, ha coinvolto tutti gli uffici, non solamente gli uffici finanziari, quindi ogni ufficio è stato richiamato affinché si lavorasse in questa direzione e con questi obiettivi che vengono riconosciuti anche dalla Corte dei Conti.

Faccio presente e ricordo a tutti voi, che nell'arco di pochi esercizi si è andati a comprimere quella che è la nostra spesa corrente di 26 milioni di euro per un Comune che non è il Comune di Milano, ma è il Comune di

Perugia, fate voi le proporzioni, non è poca cosa. Ricordo anche che questo lo si è fatto senza mettere mano ad un servizio che sia uno, anche questo credo che non sia poca cosa.

Come si è fatto a recuperare queste risorse? Con tanta fatica, tanto impegno e la capacità degli Assessori e degli uffici.

Detto questo, questo tipo di azione è intervenuta in un contesto particolare, un po' per delle peculiarità nostre locali, un po' per quello che è il quadro generale. Peculiarità nostre locali perché comunque, ormai lo avrete sentito e visto, non è che ogni giorno dico: "Il disavanzo, quello che ci avete lasciato", perché sono uno di quelli che pensa che quando amministri i problemi devi risolverli, non è che devi semplicemente elencarli, però in un momento come questo lo voglio rievocare a tutti, un disavanzo di 35 milioni di euro. È vero che poi è intervenuto un decreto che ti consente di spalmarlo in trent'anni, ventotto, è anche vero che giuridicamente sei a posto, ma da un punto di vista finanziario non è che arriva uno e te li dà i 35 milioni e sei a posto... (intervento fuori microfono)... Dopo avete modo di intervenire... (intervento fuori microfono)... 1 milione all'anno, il Sindaco con il sogghigno. Che cosa ha fatto il centrosinistra negli anni precedenti? Vorrei sapere questo... (intervento fuori microfono)... Posso?

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, poi interverrete. Per favore.

## **SINDACO**

Scusate, tanto avrete tempo di intervenire, qua siamo in democrazia quindi ognuno ha il suo tempo.

Cosa ha fatto? Innanzitutto viene specificato in questo documento che la sezione riconosce che il quadro sopra delineato risale ad anni pregressi, in quanto già negli esercizi 2012 e 2013 si palesavano le patologie concernenti gli squilibri di cassa con il correlato ricorso all'anticipazione.

Le azioni che nell'arco di uno, due, tre anni si sono attivate per andare a rivedere la nostra spesa, non voglio personalizzare i miei interventi, però come mai non si sono messe in campo quando forse era possibile farlo anche in anni precedenti?

Detto questo, siamo intervenuti e quel tipo di attività non è che si sia conclusa, non è che i 26 milioni siano un traguardo, un punto di caduta per i quali ci accontentiamo, ma alcuni benefici, come viene riconosciuto, si sono da subito concretizzati e verificati, per altri ovviamente è richiesto un maggiore tempo affinché alcune operazioni possano fare in modo che questo tipo di benefici si concretizzino. Sono stati prima elencati, dalla pubblica illuminazione ai fitti passivi, alla riorganizzazione di servizi, tutto un poderoso elenco di attività che continuano ad andare avanti.

Così come, ci tengo a precisarlo, non è che oggi arriva questa delibera della Corte dei Conti e ci svegliamo e ci accorgiamo che esistono delle criticità. Su queste non abbiamo mai smesso di lavorare, tanto è che anche le misure che sono state prospettate in udienza nella fase istruttoria alla Corte dei Conti erano misure sulle quali già si stava lavorando, ognuna di quelle è una misura appresa già da tempo e sulla quale già c'è un'attività di studio e approfondimento e anche di progettazione.

Ovviamente sono disponibile anche a intervenire a chiusura dei vostri interventi per rispondere alle vostre domande.

Non posso che ringraziare per il lavoro svolto l'assessorato e gli uffici, perché credo che davvero abbiano fatto un qualcosa di straordinario in questo arco temporale e con questo contesto.

Questo contesto, anche qua abbiate pazienza, è doveroso richiamarlo. Siamo passati dai trasferimenti in generale dello Stato e anche dai contributi regionali che ammontavano per l'anno 2014 a 33 milioni 880 e passa mila euro, a contributi che nel 2016 ammontano a 18 milioni di euro, quindi da 33 milioni a 18 milioni di euro. Questo è il quadro nel quale ci si è mossi.

Così come ricordo, lo diceva giustamente prima l'assessore Bertinelli, ci sono delle partite che veramente lasciano interdetti, i nostri crediti anche sul versante dell'edilizia giudiziaria, noi vantiamo 8 milioni di euro e lo Stato te li riconosce in ventotto, trent'anni... (intervento fuori microfono)... Trent'anni e 2 milioni di euro, quindi te li stralcia e poi ti dice: "Te li do, ma nell'arco di trent'anni". Così come c'è una partita e qua devo dare atto anche a chi mi ha preceduto di averla più volte sollevata anche se non risolta, che è quella dei trasferimenti da parte della Regione sui trasporti. Noi abbiamo Regioni, come la Regione Emilia-Romagna, che sui servizi minimi ed essenziali copre interamente il costo del servizio ai Comuni. Nella nostra Regione non solo abbiamo contributi in misura ridotta, inferiore rispetto a quello che altri Comuni percepiscono, nonostante a Perugia ci sia l'università, nonostante a Perugia ci sia l'ospedale, nonostante a Perugia ci sia l'aeroporto, nonostante sia il Capoluogo di Regione, ma abbiamo il tema anche della mobilità alternativa e per la quale la legge regionale prevede che sia anch'essa finanziata da parte della Regione e su cui non si ha 1 euro. Quando dico mobilità alternativa dico ovviamente il Minimetron e sapete quello che è l'onere di questo tipo di sistema sul nostro bilancio, ma mi riferisco anche alle scale mobili e mi riferisco anche agli ascensori.



Che cosa accade da oggi? Da oggi accade che, ovviamente con ancora maggiore convinzione e determinazione, lavoreremo su questo versante con un obiettivo, che è quello di restituire ai cittadini un'amministrazione che anche su questo versante abbia condizioni diverse rispetto a quelle alle quali ci siamo negli anni abituati. Lo sforzo sarà assoluto, richiederà l'impegno di tutti quanti, di ogni assessore e di ogni ufficio, ma è uno sforzo che sentiamo profondamente e che onoreremo davvero convintamente con tutte le nostre forze. Quello che ovviamente è facile prevedere, ma su cui vi posso dire quello che penso, è che prima di lasciarsi andare a facili speculazioni politiche è bene approfondire, verificare e capire di che cosa si tratta, perché poi, Consigliere, non è che a Torino, a Livorno e a Roma sono dei poveretti che hanno trovato bilanci disastrosi e adesso sono eroicamente lì a risanare i conti e a Perugia invece c'è l'uomo nero, l'uomo cattivo. Credo che si debba avere da questo punto di vista una serenità di giudizio e l'equilibrio necessario per potere anche apprezzare quello che si è fatto. Questo non me lo aspetto perché tanto sono abituato alle pantomime delle nostre discussioni dialettiche in Italia e non parlo solo del Consiglio Comunale di Perugia, dialettiche tra diverse fazioni politiche, ma credo che in questa occasione più che mai sia richiesta una serenità di giudizio e la capacità prima di esprimersi di verificare di che si parla, di verificare quello che si è fatto e apprezzare anche l'importante sforzo sino a qui esercitato, profuso e soprattutto anche i risultati raggiunti che per quanto non necessari, non sufficienti e lo sappiamo, però certamente sono, questo è indubbio credo, incontrovertibili, importanti, straordinari per le condizioni in cui si è operato e apprezzabili.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Sindaco. Se ci sono interventi ora ci si può prenotare. Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sindaco, come ti permetti, se questo è stato il tuo intento, di dire al Movimento 5 Stelle che fa speculazione politica sul bilancio del Comune di Perugia. Siamo stati gli unici in campagna elettorale a sottolineare le gravissime difficoltà del bilancio che Boccali, insieme al suo predecessore Locchi, ha lasciato a questo Comune. Abbiamo avuto due buchi di bilancio, abbiamo avuto monetizzazioni.

Penso alla Società SIPA, penso all'operazione che è stata fatta speculativa del project financing, che tu hai avuto il coraggio di prorogare, con cui siamo andati a valorizzare le quote della SIPA per coprire una parte del buco di bilancio.

Penso all'operazione dell'usufrutto sugli impianti della Gesenu che ha fruttato a questo Comune 14 milioni di euro e a una gara pubblica da più di 1 miliardo di euro a cui ha partecipato un solo soggetto e su cui la Corte dei Conti finalmente sta indagando. Questo lo dobbiamo ad un'opposizione seria, ad un'opposizione che dal 14 agosto del 2014, a due mesi dall'insediamento, ha detto a questo Consiglio Comunale e alla tua Giunta che cosa andava fatto. Il 14 agosto del 2014 il Movimento 5 Stelle ha depositato una proposta di deliberazione, mozione, chiamatela come ritenete, per la costituzione di una Commissione Speciale che andasse ad indagare in maniera approfondita e con l'ausilio di esperti tutto il sistema e la strutturazione delle entrate di questo Comune e la strutturazione della spesa, compresi i tempi di pagamento che non sono allineati alle entrate e che non è un evento ineludibile, il riallineamento non è impossibile come un dirigente ci ha detto istintivamente nel corso di una delle sedute della Commissione Bilancio, ma è uno dei fattori su cui occorre lavorare, perché il disallineamento riguarda eventualmente tutti i Comuni perché le entrate sono più o meno le medesime, quelle fondamentali, soprattutto impositive per tutti i Comuni.

Come ti permetti oggi dopo che per tre anni e mezzo abbiamo ripetutamente proposto soluzioni serie, soluzioni di responsabilità a questo Comune, dopo che il Movimento 5 Stelle ha cominciato ad indagare i numeri gravissimi delle mancate riscossioni di questo Comune, perché tutto è venuto fuori grazie all'attività seria di opposizione e di studio e di analisi, approfondimento e proposta che ha fatto il Movimento 5 Stelle.

Oggi pensavo che la tua Giunta venisse in Consiglio Comunale e ci chiedesse scusa perché è la prima ad avere respinto tutte le proposte di buon senso che il Movimento 5 Stelle con grandissima responsabilità politica e con un'enorme cognizione di causa, a differenza tua e dei tuoi Assessori, ha proposto.

Questo Comune ha bisogno di una ristrutturazione complessiva.

Non ci venite a dire oggi, caro Sindaco, che la Corte dei Conti scrive e dà sessanta giorni per adottare le misure correttive perché deve fare dei complimenti alla Giunta Romizi, perché non è possibile vendere ai cittadini di nuovo propaganda e bugie. Avete bypassato in maniera completa tutti i passaggi rilevanti della deliberazione. Questo piagnisteo sui mancati trasferimenti o sulla riduzione dei trasferimenti che ribadisco e sottolineo riguarda tutti i Comuni e quindi tutti i Comuni di Italia devono essere in dissesto finanziario, tutti i Comuni di Italia devono essere incapaci di riscuotere, questa è la vostra teoria, ma non è così.

Questo Comune ha due problemi fondamentali. Ha continuato a fare un uso improprio, illegittimo, in violazione della Costituzione dell'anticipazione di tesoreria, ha preso a prestito con forme di mutuo atipico e non lo doveva fare. L'anticipazione di tesoreria si è aggravata con la Giunta Romizi. Sono numeri, Sindaco. Siamo arrivati quasi al 14% di anticipazione non restituita, siamo a 24 milioni di euro e quando andate in udienza il 24

ottobre alla Corte dei Conti e continuate a sostenere che avete restituito l'anticipazione, i magistrati sono costretti a scrivere nell'atto che questo non è vero. Questo Comune è l'altro problema fondante che voi avete aggravato, non avete risolto, vi siete mossi in esatta linea di continuità con le Giunte precedenti, con quelle del buco e tra un anno e mezzo, Sindaco, a meno che tu non decida di lasciarci prima per andare in Parlamento, noi avremo il buco ter in questo Comune, perché abbiamo perso tre anni e mezzo in cui avremmo potuto con una Commissione di studio seria, non con la spending review dell'assessore Calabrese, con tutto il rispetto per lui, con l'ausilio anche di esperti in queste materie, ristrutturare completamente tutto il sistema delle entrate e della spesa. Se oggi a te chiedessi qual è la qualità della spesa del tuo Comune, di quel Comune che da tre anni e mezzo stai governando, tu non saresti in grado di rispondermi, perché i dati non li hai, perché non li hai cercati, perché non li vuoi sapere, perché non li vuoi conoscere.

Oggi dovete chiedere scusa ai cittadini di Perugia perché questo non è il bilancio dell'assessore Bertinelli, non è il bilancio della Giunta Romizi che ha vinto il ballottaggio nel 2014 dopo sessantotto anni di dominio del centrosinistra, questo è il bilancio dei cittadini di Perugia.

La Corte dei Conti, Sindaco, è costretta a dirti anche questo: "Va da sé". Dopo avere ascoltato le giuste lamenti dice: "Il centrosinistra ci ha lasciato due buchi, come dovevamo fare?" Voi andate lì, vi immagino, anche con quel senso di enfasi e dice: "Siamo vittime". La corte dei Conti dice: "Va da sé che il principio di continuità dell'azione amministrativa comporta la necessità di ripristinare" due cose ti dice "gli equilibri di cassa e gli equilibri di parte corrente". Voi continuate a fare quello che non dovevate fare, prendete anticipazioni dal tesoriere e ci avete fatto spendere e il Movimento 5 Stelle lo ha ripetutamente denunciato, ci avete fatto bruciare 3 milioni e mezzo di euro solo per interessi di anticipazione, solo perché dobbiamo prendere a prestito per coprire le spese.

La Corte dei Conti dice: "Punto numero due" e su questo vi scrive e vi dice: "Questa riduzione dei trasferimenti, questa problematica della copertura del disavanzo dei 35 milioni, lasciatelo da parte, non è questo il problema". Questo fatto del Minimetrò, questa croce del Minimetrò per cui adesso ci appropinquiamo a fare... Dopo tre anni e mezzo, ancora non abbiamo fatto causa per i sacrosanti diritti sulla mobilità del Comune di Perugia e oggi ci vengono a dire: "È tutto pronto". Non è vero, tre anni e mezzo siete stati fermi, se quelli veramente erano i nostri diritti. Dice: "Il problema non è questo signori", il problema è che voi non solo fate l'anticipazione e non la dovete fare, vuole dire che spendete oltre la capacità della vostra spesa, ma voi fate equilibrio di bilancio, che è un obbligo di legge, con entrate straordinarie che sono sostanzialmente l'accertamento dell'evasione.

L'assessore Bertinelli lancia i numeri e dice: "18 mila avvisi, 1500 avvisi, 7 mila avvisi", ma non ti dice mica di quegli avvisi di accertamento quanti ne riscuotiamo. Il problema fondante di questo Comune, Sindaco, è la riscossione. Il Movimento 5 Stelle vi ha portato una proposta molto prima che ci pensasse il suo Assessore, facciamo una centralizzazione e una responsabilizzazione nella gestione della riscossione, non arriviamo ad attendere l'iscrizione al ruolo delle somme e la riscossione coattiva perché, caro Sindaco, tu non ci hai mai voluto ascoltare, ma Equitalia, è una media alta, riesce a riscuotere, una volta che le somme vanno a riscossione coattiva, massimo il 17% delle somme. Mi dici quanti residui attivi abbiamo noi oggi? Puoi rispondere a questa domanda? Mi puoi dire quanti ne ha in corpo l'agente della riscossione e quanti ce ne abbiamo in corpo noi? Mi puoi dire quanto abbiamo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità, con la potenzialità che quella roba lì già sappiamo che non la riscuoteremo e quante entrate questo Comune ha perso per sostenere le sue spese? Mi dici come mai continui a fare gli equilibri di bilancio mettendo a previsione 6-6 milioni e mezzo di sanzioni al codice della strada e sì e no che questo Comune ne riscuote il 50%? Mi dici come mai continui a fare equilibri di bilancio con somme che vengono ipotizzate come accertamento di evasione e di cui riesci a riscuotere sì e no il 5%?

La Corte dei Conti vi ha fatto la fotografia che il Movimento 5 Stelle ha cominciato a fare da agosto del 2014 e sapevamo che ci doveva essere una soluzione radicale a quel tema e a quel problema e la soluzione non poteva essere la spending review dell'assessore Calabrese, perché non andava in profondità, perché non studiava la qualità della spesa, perché non valuta se le tariffe sui servizi sono ancora oggi adeguate e tu, se te lo chiedessi oggi, non sapresti a tutt'oggi rispondere perché sono temi di cui tu non ti sei mai occupato.

La Corte dei Conti non scrive per fare dei complimenti. Questo ai cittadini di Perugia glielo voglio dire. I 26 milioni di riduzione della spesa, vai a leggerti le relazioni dei revisori dei conti, sono in parte legati alla modifica dei sistemi di contabilità. Quei 26 milioni non sono tutti e 26, se no ci incontreremo in un contesto, però pubblico, dove leggeremo i documenti e cercheremo di capire quello che leggiamo, perché il problema vero, quando tu ci suggerisci prima di comprendere e poi eventualmente di speculare, è che noi lo abbiamo letto e abbiamo letto nel modo giusto l'atto e lo abbiamo compreso, perché li conosciamo questi problemi e questi temi.

Riascoltati quello che dicevamo nelle Commissioni Bilancio, riascoltati quello che abbiamo detto ripetutamente per tre anni e mezzo in questo Consiglio Comunale.

Il tuo Assessore ce le ha fatte bocciare tutte le proposte che abbiamo fatto, tutte indistintamente e poi tu chiedi responsabilità politica? È la città di Perugia che chiede a te responsabilità politica e quello che dovresti fare

oggi è dire: "Caro Assessore al bilancio, qui mi sa che abbiamo sbagliato qualcosa, qui forse abbiamo sbagliato qualcosa" e forse dovresti ritornartene a casa.

La Corte dei Conti quando voi fate le vostre previsioni, le vostre misure, dice: "Come copriamo?" e allora voi dite: "Facciamo l'agevolazione". Via sanzioni agli interessi a chi la TARI non l'ha pagata, così quelli che hanno pagato sono contenti e dice: "A gennaio 2018 entra in vigore questo regolamento". Ad oggi sono nella Commissione Statuto dove si analizzano i regolamenti e a me non è arrivata nessuna bozza di regolamento, saremmo stati distratti io e Fronduti. Dice un altro modo: "Vendiamo gli immobili del Comune", poi l'altra misura: "Vendiamo la quota del Minimetro perché qualcuno sicuramente la vorrà, si addosserà tutti i costi", ma ditemi chi è il compratore, fatecelo sapere, oggi ce lo dovete dire, da qui a massimo venti giorni ci dovrete dire chi sono questi compratori.

La Corte dei Conti, dopo che voi avete elencato una serie di misure, in particolare per il secondo obiettivo, quando dobbiamo invece capire come fare gli equilibri del bilancio, perché qui c'è il problema del bilancio di previsione, come abbiamo fatti gli equilibri di bilancio? Come facciamo a sostenere le spese? Perché il problema è questo. Chiedo all'Assessore al bilancio, se no ci bloccano le spese? Se le misure non fossero soddisfattive? Perché lei ha sorvolato e dice: "Entro sessanta giorni e dopo..." e dopo tutta tarallucci e vino, tutti a tarallucci e vino. Che cosa succede se la Corte dei Conti dovesse ritenere non soddisfattive le eventuali misure che questo Consiglio Comunale, con il contributo di tutti i Consiglieri, partorirà? Ci bloccano le spese? Non possiamo fare impegni di spesa? Non lo so, alzo le mani perché non sono una specialista. In assenza di quelle competenze specifiche che ci vogliono per i bilanci, però lo devo dire, oggi lo dobbiamo dire, il Movimento 5 Stelle qualcosa aveva capito, lo aveva capito da prima che si entrasse in questo Comune.

Dice: "Una misura, perché dobbiamo riequilibrare, minori spese di parti correnti determinate da operazioni di spending review" e fateci vedere quali sono queste misure, "Rimodulazione delle quote associative per la partecipazione a organismi di varia natura", mi viene spontanea la domanda, ci sono anche i 300 mila euro di Perugia 1416? Questa è interessante, questa è molto interessante: "Introduzione di modelli organizzativi per la gestione dei servizi in grado di rigenerare risparmi di spesa corrente", andiamo a privatizzare i servizi, caro Sindaco? Parliamo degli asili nido? Non lo so. "Acquisizione di maggiori entrate a definizione di maggiori spese per la gestione del servizio di mobilità alternativa", dobbiamo fare ancora causa, però già ce li mettiamo, "Riorganizzazione degli uffici con minori spese per il personale", uno facciamo fare gli interinali che più o meno lo abbiamo già deciso e poi come risparmiamo scusate sul personale?

Queste misure, oggi così accennate tanto per andare lì in udienza a dire qualcosa, per il Movimento 5 Stelle sono autentica fuffa.

La Corte dei Conti non dice che è solo fuffa, Sindaco, perché qui tocca mettersi a leggere bene i provvedimenti, te lo dice con termini più eleganti dei miei, io non ne sono capace, tu mi perdonerai e dice: "Nell'attuale contesto socio-economico è difficile fare previsioni circa la realizzazione di entrate relative alla vendita di immobili o di quote azionarie". Siamo sicuri che riesce a vendere? È ancora più difficile fare previsioni sul contenzioso in atto nei confronti della Regione, ma non c'è contenzioso oggi, c'è una letterina relativamente al riparto delle risorse del piano per la mobilità che è di là da venire. Oggi vorrei capire di che cosa stiamo parlando.

Chiudo, Presidente, perché questo dibattito meriterebbe un minimo di tolleranza, ma so che i concetti quelli veri, le cose vere, le cose autentiche fanno male, non si riescono a sentire, perché la finalizzazione di questa Giunta e noi ve lo abbiamo detto tre anni e mezzo fa e lo abbiamo capito dall'atteggiamento, è arrivare alla fine dei cinque anni per potere dire: "Ci siamo riusciti, anche il centrodestra può governare". Peccato, Sindaco, che ci apprestiamo al buco ter. Purtroppo tu i numeri non li leggi e fai male, non li leggevi quando eri Consigliere Comunale pure stando nella Commissione Bilancio e continui a non leggerli.

Ci dispiace molto perché vorrei capire adesso come risolviamo questo problemino, però non vi preoccupate Consiglieri perché la Corte dei Conti scrive per dire che la Giunta Romizi è stata brava.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Prego, consigliere Arcudi.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

Sì, velocemente e con equilibrio come è necessario quando ci sono momenti delicati come questo. Non bisogna sottovalutarlo, ovviamente un intervento così rilevante della Corte dei Conti che incide sullo strumento vero, perché noi discutiamo molto in Consiglio ordini del giorno, mozioni, però lo strumento vero, unico di programmazione e di pianificazione di un ente locale che programma la vita quotidiana dei nostri cittadini è il bilancio. Quando un ente di controllo così autorevole come la Corte dei Conti interviene con una nota di ben 30 pagine è un momento importante, senza adesso esagerare, per la storia amministrativa del Comune.

Non ho avuto modo di leggerlo perché nel pomeriggio sono arrivato prima, ho dato una lettura veloce alla nota, non l'ho approfondita come ha fatto il Movimento 5 Stelle, ci riserveremo ovviamente con i Consiglieri, con i gruppi di centrosinistra, di farlo con scrupolosa attenzione come merita un atto come questo.

A meno che non vogliamo davvero prendere in giro i nostri concittadini, credo che i due punti centrali e rilevanti della discussione, che anche oggi stiamo facendo nell'intervento sia dell'Assessore che del Sindaco e poi della consigliera Rosetti, sono l'anticipazione di tesoreria e i residui attivi che non consentono un reale equilibrio di bilancio.

Di queste cose però discutiamo da anni nel Comune.

Sindaco, mi meraviglio che quasi quasi dice: "Siamo arrivati, non si capiva, giravano le voci". I bilanci del Comune di Perugia sono atti pubblici che si trovano in tutti i luoghi deputati alla trasparenza e alla necessaria comunicazione di atti così fondamentali e si trovano anche sul sito del Comune di Perugia. Fra l'altro i Consiglieri Comunali tutti, Calabrese, Romizi, Prisco, li hanno ricevuti negli ultimi tredici anni almeno, Calabrese forse anche di più. Non è che diciamo: "Adesso vediamo, i residui attivi, la Corte dei Conti". Questo tema è il tema centrale della discussione sul bilancio del Comune di Perugia in questi anni, quindi mi meraviglio che il Sindaco ha accolto queste cose da mormorii che circolavano nei corridoi dopo il suo arrivo a Palazzo dei Priori, perché è preoccupante.

Fra l'altro per la verità e per il necessario obbligo di realtà è un tema che riguarda tutti i Comuni di Italia, perché negli anni purtroppo a seguito della riduzione dei trasferimenti statali, a seguito della riduzione delle entrate derivanti anche dalla crisi finanziaria ed economica che ha colpito il nostro paese dal 2007 al 2008, i bilanci dei Comuni hanno sofferto... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, intervengo adesso. Consigliere Rosetti, però noi abbiamo ascoltato con grande attenzione. Hanno sofferto a Roma, a Milano, a Torino, a Napoli e molti purtroppo hanno adottato uno strumento irregolare e forse anche illegale, cioè fare crescere in maniera forse non corretta i residui attivi per potere chiudere gli equilibri di bilancio, cosa che non andava bene ma che è stata purtroppo un'azione scorretta fatta nei Comuni.

Il Comune di Perugia negli anni, in maniera anche molto corposa, ha fatto un'azione molto significativa e molto forte per riorganizzare i residui attivi, non è riuscito a farlo completamente.

Adesso non entro nei tecnicismi, ma parlo di politica perché il nostro compito è quello di parlare di politica. Il centrodestra non ha governato, nelle ultime due legislature molti Consiglieri erano presenti, quindi il centrodestra non è che arriva... L'idea che dà e che non può essere accettata, su questo sono d'accordo con la Rosetti, è che a un certo punto arriva una navicella spaziale da Marte, atterra a Perugia, partecipa alle elezioni del maggio del 2014, si insedia clamorosamente a Palazzo dei Priori e scopre un bilancio del Comune di Perugia di cui su Marte non si parlava ed è inaccettabile questo approccio.

Ricordo al Sindaco, all'assessore Calabrese che si è occupato di questi temi, alla Bertinelli e agli altri Assessori, che voi avete fatto una campagna elettorale che parlava di Perugia e ovviamente dovevate partire da quel bilancio. In quella campagna elettorale invece si diceva che voi avreste trasformato Perugia nella nuova isola felice dell'Italia, con i... (intervento fuori microfono)... Sindaco, adesso ti dico come perché non lo avete detto, ma nei fatti lo dicevate con il vostro programma, perché se dicevate di trasformare le strade di Perugia in un biliardo, se dicevate... (intervento fuori microfono)... Francesco, smettila, lo hai scritto e ne prendo atto.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, per favore.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

Questa la lasciamo sui margini, però se dicevate che questa amministrazione e su questo credo che si vincano le elezioni perché gli italiani, soprattutto in un momento di crisi e i perugini sono molto sensibili ai temi delle tasse, se dicevate che avreste fatto la manovra fiscale più gigantesca della storia del Comune di Perugia riducendo l'addizionale IRPEF, riducendo l'IMU, abolendo la TOSAP e abolendo l'imposta di soggiorno, un'operazione da 30 milioni di euro conoscendo quel bilancio o eravate assolutamente incapaci di governare perché non sapete leggere un bilancio o eravate truffaldini nei confronti del Comune di Perugia.

Questo è un punto politico che veniva fuori, ne parlo da tre anni con un approccio molto di basso profilo, come è nel mio stile, ma veniva fuori ed è venuto fuori con la nota della Corte dei Conti. Se voi non siete venuti da Marte, perché vi conoscevo già da prima ed eravate a Perugia, come facevate ad avere quell'approccio? Come fa il Sindaco a dire: "Si sussurrava nei corridoi che c'erano delle difficoltà", che difficoltà? C'era una situazione chiarissima, con residui attivi significativi su cui analizzare l'attenzione. La Corte dei Conti parte delle cose che ha scritto oggi le aveva scritte e il Comune di Perugia aveva iniziato un percorso di un certo tipo, tanto è vero che noi non spendevamo 3-4 milioni di euro come era necessario fare, forse ci avremmo vinto le elezioni, per bitumare le strade perché... (intervento fuori microfono)... Scusa, Francesco, i 35 milioni li ha detti la Rosetti. Non centrano niente con la discussione di oggi perché i 35 milioni di disavanzo sono stati spalmati con un intervento del governo Renzi e di cui la Corte dei Conti non parla se non marginalmente perché i temi sono tutt'altro, i residui attivi, gli equilibri di cassa, l'anticipazione di tesoreria, cose di cui siete a conoscenza, a meno che non c'era malafede, da quattro anni. In quattro anni è stato fatto il Piano Roosevelt, è stata cambiata la storia in quattro anni.

Questo approccio per cui dici: "Ma eravate..." l'ho detto più volte. Renzi, per le difficoltà che sta vivendo non è che dice: "Trent'anni fa c'era Andreotti, poi c'era Fanfani, poi c'è stato Craxi, poi c'è stato Berlusconi". La storia, la continuità amministrativa è un elemento tipico della vita di un ente e di un'amministrazione. Questo scaricare le colpe su chi c'era cinquanta, sessanta anni fa e che ha costruito una città di un certo tipo. Le sofferenze di bilancio che pure c'erano, voi le dovevate affrontare con un'altra determinazione e un'altra... (intervento fuori microfono)... Sindaco, se avete fatto bene ditelo adesso alla Corte dei Conti che ha scritto 30 pagine di cose e rispondetele: "Più di così non si poteva" e vediamo se gli atti che voi proporrete nei prossimi sessanta giorni basteranno alla Corte dei Conti.

Credo che dal punto di vista politico questa giornata sia una giornata di grande sconfitta del centrodestra, ma non tanto sui numeri che ci interessano poco, però sull'approccio, un approccio da un lato propagandistico nella fase elettorale, da un lato minimalista sulla gestione dell'ente e soprattutto credo che il grande inganno sia stato annunciare un percorso politico, programmatico e amministrativo non compatibile con i numeri del Comune di Perugia e questo è un punto centrale perché, come dicevo prima, le cose sono due o siete davvero avventurosi nella gestione amministrativa perché il bilancio lo conoscevate non lo avete capito ed è preoccupante oppure è stata fatta un'operazione di propaganda elettorale inaccettabile perché avete immaginato e annunciato una prospettiva politica e amministrativa della città irrealizzabile nei fatti ed entrambe le cose vi portano a una bocciatura significativa rispetto alla vostra azione.

Come dicevo prima, anche questa fase va gestita in maniera equilibrata. Abbiamo visto che il rischio di non equilibrio di bilancio è un rischio gigantesco che non ci possiamo permettere. Noi vogliamo bene alla città di Perugia e siamo sempre responsabili, quindi faremo la nostra parte per affrontare questa fase, però non arretrando rispetto a queste cose e io e altri miei colleghi di diverse opposizioni obiettivamente le diciamo da due o tre anni, si tira, si va avanti, ma prima o poi i nodi anche in politica vengono al pettine e non basta avere un approccio gentile o una buona comunicazione per superare i problemi giganteschi che un'amministrazione complessa e una città complessa come Perugia obbliga ad affrontare con serietà, autorevolezza, con senso di responsabilità e senza propaganda.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Perari. Prego... (intervento fuori microfono)... Non ce l'ho segnato.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Si è ritirato Bori? Ha battuto in ritirata prima del previsto il consigliere Bori.

Intanto mi riservo un giudizio approfondito sulla relazione, fra qualche giorno ci sarà ovviamente un'altra occasione, immagino che l'Assessore abbia individuato un percorso per l'approfondimento e per le misure da adottare e che ovviamente il Presidente della sezione rivolge ai Consiglieri Comunali, ex articolo 148. Siccome la relazione è già stata consegnata oggi, un paio di ore fa, due ore fa e non è una relazione che può essere presa sottogamba perché parliamo della Corte dei Conti.

Detto questo, noto che siamo in clima ovviamente di campagna elettorale, quindi ognuno lancia ovviamente la sua... (intervento fuori microfono)... Lo dico subito, non voglio sottacere ciò che è scritto in questa relazione e ho grande rispetto della magistratura in generale e del lavoro che svolgono, anche se qualche volta critico, come sapete e come è noto, il sistema giudiziario così com'è strutturato nel nostro paese, perché c'è una prevalenza dell'accusa rispetto alla difesa e rispetto al movimento istruttorio, però ho grande rispetto della magistratura e anche della Corte dei Conti che svolge un ruolo importante in tutti i sistemi ovviamente democratici e anche nel nostro paese.

Dico subito che la leggerò attentamente la relazione e che dirò la mia opinione e le opinioni anche del gruppo. Detto questo, noto che siamo in clima di campagna elettorale, non me ne vogliono gli amici delle opposizioni, perché ho sentito degli attacchi onestamente troppo duri sulla persona del Sindaco dei quali non concordo e non solo perché sto i maggioranza, ma io che sono qui dentro da diversi anni, una cosa è certa, Cristina, c'è un'attenzione alle problematiche concrete e di tutti i giorni molto diversa rispetto a quella del passato.

Negli anni passati e anche io ne ho fatto parte del sistema e quindi te lo dico a ragion veduta, c'era un approccio molto ideologico alla risoluzione dei problemi. In questa città è stato vigente per molti anni il sistema del centralismo democratico e tutti coloro che fanno politica dovrebbero approfondire, io l'ho vissuto sulla pelle, che cosa significa il sistema del centralismo democratico e non sto andando fuori tema, che era adottato dal Partito Comunista ovviamente... (intervento fuori microfono)... Assolutamente no, c'era un sistema fintamente democratico dove c'era una partecipazione che proveniva dal basso, che si faceva finta che provenisse dal basso, quindi dalle circoscrizioni, dal Consiglio e così via, ma in realtà le decisioni erano prese dai vertici, quindi era un sistema fintamente democratico e l'approccio alla risoluzione dei problemi era un approccio ideologico prima che pragmatico e questo, in un momento di grandi cambiamenti da vent'anni a questa parte,

ha prodotto gli sconquassi che noi abbiamo visto, una prevalenza dei costi del sistema pubblico non solo a Perugia ovviamente, ma nel Paese. Questo è uno dei problemi che l'Italia si trova di fronte, è uno dei motivi per cui i cittadini non vanno a votare, è uno dei motivi per cui votano un movimento di protesta come il Movimento... (intervento fuori microfono)... Questo lo vedremo... (intervento fuori microfono)... Io ti ho ascoltata attentamente. Può darsi anche che lo diventerete, me lo auguro anche per il Paese, però vorrei essere ascoltato.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Rosetti. Prego, consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

I parlamentari... (intervento fuori microfono)... Non dico che vorrei essere ascoltato, però se non la fa tacere.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Perari. Lasciamo parlare il consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Ho ascoltato attentamente quello che ha detto il Consigliere del Movimento 5 Stelle e per alcune cose sono anche d'accordo, certo non per la parte... (intervento fuori microfono)... Ho detto che mi riserverò un giudizio più avanti perché devo leggere attentamente la relazione.

I parlamentari o coloro che si accingono a candidarsi, tanto del centrosinistra quanto del centrodestra, dovrebbero riflettere attentamente su questa mancata partecipazione al voto così corale del popolo perché qualcosa significa, dovrebbero riflettere molto attentamente del voto che va verso i movimenti di protesta.

Detto tutto questo, scendiamo più nel merito perché altrimenti farei lo stesso errore del Movimento 5 Stelle. Intanto è indiscutibile, è fuori discussione, che l'amministrazione Romizi ha ereditato i problemi di bilancio, ma questo non deve essere una giustificazione... (intervento fuori microfono)... Vorrei però finire i ragionamenti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, facciamo parlare il consigliere Perari, così non è possibile.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Questo è indiscutibile e se non ci fosse stata quella norma del governo Renzi, ce l'ha ricordata Arcudi, che ci ha consentito di spalmare il debito nei venti, trent'anni, non ricordo quanto è, in un lungo lasso di tempo, probabilmente non ci sarebbe più nemmeno questa Giunta e questo Sindaco, ma ci sarebbe evidentemente qualcun altro. Tutto un debito ovviamente ereditato, ma chiaramente non solo quello, un sistema ereditato.

Detto tutto questo mi rivolgo ai signori Assessori, molti dei quali, anzi direi quasi la generalità degli Assessori non eletti ma di nomina. Questa non può essere una relazione, signori Assessori, che può essere presa alla leggera. Dobbiamo riflettere attentamente nei prossimi giorni, adottare misure idonee, fare anche una parte di mea culpa. Abbiamo ereditato una situazione difficile, questo è chiaro, ma non ce l'ha ordinato il medico né di fare i Consiglieri Comunali né di fare gli Assessori né di diventare primi cittadini della città, non ce l'ha ordinato il dottore, è una responsabilità che ci siamo assunti di fronte all'elettorato noi in primis e come avete visto il Presidente della Sezione di Controllo si rivolge al Consiglio, ai Consiglieri che hanno una responsabilità diretta. Un appello agli Assessori: non si chiudano nelle loro stanze, parlino con i Consiglieri, parlino con i Capi-gruppo di maggioranza, ma anche di opposizione, che hanno una responsabilità diretta su questa materia, per vedere quali correttivi e sono convinto e l'ho detto all'inizio che c'è un approccio molto pragmatico alla risoluzione dei problemi, che le soluzioni non tarderanno, la bacchetta magica ovviamente non ce l'ha nessuno, ma che l'adozione di misure di buon senso... Basta spesso applicare i principi che noi applichiamo ai bilanci delle nostre famiglie.

Se la classe dirigente italiana, a partire dallo Stato perché tutti chiedono al bilancio dello Stato, avete mai sentito un sindacato, qualunque esso sia, un partito politico preoccuparsi di questo grande debito pubblico? Sul quale poi ci sarebbe da aprire una parentesi, perché anche questo è un problema che è montato molto in questi anni da quando l'Europa ci ha fatto inserire nelle nostre Costituzioni l'obbligo del pareggio di bilancio, però è indiscutibile che l'Italia ha un debito pubblico enorme rispetto ad altri Stati. Qualche volta si è detto: "Si faccia una società e si venda il grande patrimonio o lo si affitti", ma poche sono state le forze politiche che hanno, Nilo e sarà una cosa... A meno che noi vogliamo consegnare non solo ai nostri figli ma addirittura ai nipoti questa problematica, sarà il caso che la classe dirigente in generale tutta, compresa quella dei movimenti protestatari, è un argomento come è stato fatto da qualche altro statista prima di noi nell'Italia anche liberale, si assuma sulle spalle questo problema del debito pubblico in maniera seria, è necessario chiedere ai

rispettivi rappresentanti un'assunzione seria di responsabilità sulle problematiche del bilancio. Comunque critico anche in parte l'Europa che ci ha obbligato... (intervento fuori microfono)... Certo, perché questo è evidente e vado alla conclusione del discorso. Se abbiamo un'impresa privata che è messa un po' male con la banca e le chiediamo un rientro immediato, è evidente che l'attività economica dell'impresa salterà nel giro di cinque minuti, quindi ci vuole attenzione per rientrare, intelligenza ed è quello che la nostra classe politica in generale dovrebbe applicare. Vedo anche la presenza della Stampa che non mi pubblica mai perché forse sa che conto veramente poco e quindi quando arrivano agli interventi non mi pubblica, però mi dispiace di non potere entrare nel merito perché abbiamo ricevuto la relazione, la presidenza del Consiglio ce l'ha girata solo un'ora prima, un'ora e mezza prima del Consiglio, quando ci è arrivata?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Alle 13:30, perché è arrivata venerdì pomeriggio e materialmente l'ho avuta questa mattina a mezzogiorno come ho detto in conferenza Capigruppo, non scherziamo.

### **CONSIGLIERE PERARI**

No, non ce l'avevo, ma non mi sottrarrò alle responsabilità anche perché ho detto che in una relazione della Corte dei Conti ovviamente ci sono indicazioni e misure. La relazione arriva alle 13:30. Scusi, Presidente, mica dico che è sua responsabilità, ma non è che questa è Topolino, è una relazione fatta dalla Corte dei Conti, quindi da magistrati, peraltro dalla magistratura non di primo grado ma di secondo grado ed è una cosa che va letta, va studiata con molta attenzione proprio perché chi parla la prende ovviamente seriamente. Sono anche convinto che sapremo adottare delle misure idonee e quindi invito anche i rispettivi Assessori, ognuno per il proprio dicastero, a cominciare a riflettere su quali possono essere le misure oltre a quelle che erano già state adottate, ma evidentemente ci sarà bisogno e necessità di uno sforzo ulteriore che dovremmo fare con molto senso di responsabilità e chiudo, andando a colpire quei punti che abbiamo ereditato da un sistema dove la spesa pubblica... Dobbiamo andare nel merito della spesa pubblica perché non sempre la spesa pubblica è positiva o comunque non sempre la spesa pubblica risponde a criteri di efficacia, di economicità e di trasparenza che noi invece dovremmo, proprio perché non abbiamo ideologie che ci incastellano verso soluzioni di stampo ideologico a cui ho accennato all'inizio del mio intervento in maniera estremamente pragmatica, dobbiamo assumere su di noi quelli che sono i principi del buono andamento del governo e della pubblica amministrazione, anche su questo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Pietrelli.

### **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente.

“Sul bilancio del Comune di Perugia il Movimento 5 Stelle, a differenza della Giunta Romizi, ha sempre preferito la verità alla propaganda. Abbiamo ripetutamente denunciato la prassi illegittima dell'anticipazione di tesoreria non restituita a fine anno fino a sfiorare i 24 milioni di euro nel 2016. Un continuo prendere a prestito da parte del Comune, a suon di interessi, che dal 2013 al 2016 ci sono costati oltre 3 milioni e 500 mila euro di risorse bruciate, che avrebbero potuto essere utilizzate per gli investimenti, le manutenzioni, i servizi e così via. Abbiamo ripetutamente chiesto e sin dal nostro insediamento, azioni efficaci sul bilancio e la creazione di un gruppo di lavoro che andasse ad analizzare in profondità tutte le entrate, imposte e tariffe e le spese del Comune di Perugia, per capire se il loro assetto fosse ancora effettivamente funzionale all'ente, anche con riferimento ai termini di riscossione. Abbiamo, in totale solitudine, denunciato la gravissima inefficienza del Comune di Perugia in termini di riscossione delle entrate, soprattutto con riferimento alla tariffa rifiuti e alle sanzioni al codice della strada, ma anche sui servizi che hanno creato un ammontare di crediti non riscossi, così detti residui, capaci di inficiare fortemente l'equilibrio finanziario dell'ente. A tale proposito, abbiamo proposto una cabina di regia per la gestione dell'attività di riscossione, che fosse in grado di anticipare i tempi della riscossione prima dell'iscrizione al ruolo delle somme e così delimitare il cronico problema di liquidità della cassa comunale. Nessuno ci ha ascoltati. Le nostre proposte sono state bocciate dalla maggioranza di governo che accampa e propaganda miglioramenti dello stato del bilancio e della gestione della riscossione che i numeri hanno sempre contraddetto palesemente, tanto che nel 2016 tanto l'anticipazione non restituita che i crediti non riscossi, anche quelli di competenza, sono aumentati. Finalmente gli organi di controllo ci danno ragione, respingono le argomentazioni del Comune e lo invitano nuovamente a controdedurre su uno stato di bilancio

che si può così sintetizzare: la situazione finanziaria dell'ente è connotata da gravi e rilevanti criticità che incidono sulla tenuta degli equilibri di bilancio e pregiudicano la sana gestione, con una deficitarietà, sotto molteplici aspetti, ormai strutturale, equilibri di bilancio in talune annualità realizzati mediante il ricorso ad entrate straordinarie, spesa corrente finanziata con l'utilizzo improprio delle anticipazioni di tesoreria e delle entrate vincolate, non tutte ricostituite, in violazione dell'articolo 119 della Costituzione, che vieta di prendere a prestito, fare mutui, benché anticipi, per finanziare la spesa corrente".

Questo lo troverete anche nella relazione della Corte dei Conti.

"Causa primaria dello squilibrio di cassa non è il disallineamento tra le entrate e le uscite, fatto che peraltro riguarda tutti i Comuni, ma le gravi criticità e inefficienze sul fronte della riscossione dei crediti, una criticità connotata da un altro aspetto grave, secondo il Movimento 5 Stelle, la mancata determinazione ad oggi delle somme affidate ad Equitalia e anche sugli swap derivati ancora in pancia al Comune di Perugia, gli organi di controllo chiedono molti chiarimenti, tanto sui contratti stipulati che sulla convenienza degli stessi per il Comune di Perugia. Chissà se ora la maggioranza Romizi sarà quanto meno prudente nel fare propaganda e adotterà finalmente strumenti seri per cominciare a sanare la situazione o forse l'obiettivo vero, quello sempre denunciato dal Movimento 5 Stelle, è quello di arrivare a fine consiliatura" e lo abbiamo visto prima e lo leggiamo anche nella deliberazione della Corte dei Conti dove si parla già del 2019 "dimostrando di avercela fatta, ma lasciando ai cittadini di Perugia un'eredità peggiore di quella del centrosinistra, che è bene non dimenticarlo, ha lasciato un buco, quello bis, di oltre 35 milioni di euro. Vista la situazione drammatica del bilancio comunale, alla seduta del Consiglio Comunale di ieri, 9 ottobre, il Movimento 5 Stelle ha proposto un'interrogazione urgente sul persistente uso dell'anticipazione di tesoreria, la sua legittimità e le contestazioni degli organi di controllo, ora come di consueto nessuno ha risposto".

Questo lo troverete pubblicato. È stato pubblicato il 10 novembre, quindi undici giorni fa. Avete letto e ascoltato le parole ed è perfettamente in linea con questo che stiamo discutendo oggi.

"Al 31 dicembre 2016" questo è un inciso "ammontano a 171 milioni di euro i residui attivi, 56 milioni solo del 2016, un'enormità visto che le entrate proprie del Comune di Perugia, titolo primo e titolo terzo, di un anno ammontano a circa 161 milioni di euro. Per mantenere a dovere le strade ne basterebbero 4 milioni e mezzo. L'imposta sui rifiuti che il Comune di Perugia paga regolarmente a Gesenu è una voragine pericolosissima che ammontava, a maggio 2017, a quasi 63 milioni di euro di somme non riscosse, a cui si aggiungono quasi 8 milioni della vecchia Tarsu vigente fino al 2005. Non li riscuoteremo mai. Non sono da meno le sanzioni al codice della strada che solo in pancia ad Equitalia e il Movimento 5 Stelle ha ricostruito circa 47 milioni non riscossi e ancora la grave situazione della riscossione dell'evasione anche di ICI e IMU con percentuali di riscossione abbondantemente sotto il 10%".

Questo e tutto ciò per il mio dovere di Consigliere Comunale di controllo per quanto riguarda l'attività dell'amministrazione del Comune di Perugia.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Bori.

## **CONSIGLIERE BORI**

Grazie, Presidente. Come detto dai miei colleghi, la nota l'abbiamo ricevuta solamente poche ore fa e quindi sarà bene dedicare un momento di approfondimento collegiale dato che la nota si rivolge ai Consiglieri Comunali. Questo momento di approfondimento collegiale poteva iniziare oggi. Ora non so dove sono il Sindaco e numerosi colleghi, però un tema come questo richiedeva la sua presenza, non so dove sia al momento.

La questione ricorda il titolo di un romanzo di Hemingway: "Per chi suona la campana". Nel caso specifico qui più che una campana è suonata una campanella, non è una campanella d'allarme, ma è la campanella della ricreazione.

Questa nota ci ricorda che la ricreazione è finita, ma è una ricreazione iniziata da molto tempo, è una ricreazione iniziata con la stesura di un programma elettorale del tutto fuori dal mondo, perché è bene ripartire dalle radici dei problemi. Un programma elettorale in cui si diceva che senza alcuna difficoltà si sarebbero ridotte o eliminate le tasse del Comune di Perugia senza tagliare un servizio. Ogni tanto me lo rileggo perché a me piacciono i testi comici, quindi lo rileggo volentieri: "10%, tutte tasse, alcune le aboliamo proprio", ma perché no. Si diceva che si sarebbe fatto un lavoro sulle strade, ma non è che è un'iperbole. La parte del programma che riguarda le strade si chiama esattamente: "Strade che potrai giocarci a biliardo". Ripropongo sempre la battuta del mio amico che dice: "Effettivamente hanno mantenuto la promessa, sei buche ogni 2 metri per 3, un biliardo effettivamente lo è", quindi un progetto elettorale del tutto fuori dalla realtà. Lì è iniziata la ricreazione. Una ricreazione che però a me va di ricordarla.



Si dice che ci si è ritrovati quasi per caso a governare questa città e poi nel corridoio si è sentita una voce, per me che lavoro in campo medico sentire le voci già mi preoccupa, però si sono sentite delle voci che dicono che qualcosa non andava sui conti. Facevo il liceo e qua c'era il consigliere di Forza Italia, Andrea Romizi, in buona compagnia di una larga parte dell'attuale maggioranza, poi facevo l'università e il consigliere Romizi era sempre seduto lì, quindi ogni volta avrà letto, analizzato il bilancio, votato, conosciuto, poi lo abbiamo ritrovato in un altro luogo e in un'altra veste, quella del Sindaco. Non è che i conti del Comune di Perugia sono apparsi magicamente, sono sempre stati pubblici, addirittura sono da sempre nel sito web dell'ente e scaricabili. Per cui si pensa che persone che avevano un ruolo all'interno dell'ente da decenni, tra poco compiranno il quindicesimo anno, conoscessero bene i conti dell'ente. Questo si spera. Invece no, si apprendono magicamente una volta eletti Sindaco. Non funziona così. Non si scrive un programma elettorale senza conoscere i conti dell'ente. Non ci si candida Sindaco senza conoscere la situazione finanziaria.

Il lavoro di mistificazione che viene fatto è un lavoro che veramente meriterebbe un Oscar alla recitazione, perché venire qui oggi a dire che il problema sono i 35 milioni spalmati in trent'anni, che fanno 1 milione l'anno, su un bilancio diretto del Comune di Perugia di 380 milioni di euro, un bilancio consolidato di un ente di mezzo miliardo di euro. Il bilancio consolidato del Comune di Perugia è 500 milioni di euro, mezzo miliardo, il bilancio consolidato. Dire ora che questo sia l'origine di tutti i problemi è irrealista, è tutt'altro.

Dai rilievi che ho rapidamente letto della Corte dei Conti, ma che approfondirò, si dice tutt'altro. Si dice, per esempio, che uno dei problemi principali è anche avere messo nel bilancio, per fare tornare l'equilibrio, delle somme che erano o straordinarie, quindi come se io chiedo alla consigliera Rosetti o a un qualunque altro collega di invitarmi a cena e una volta che io sono lì dico che la casa è la mia, non funziona così, quindi avere detto che quei fondi che erano straordinari o occasionali sono soldi che si sarebbero ripetuti nel tempo. No, non funziona così. L'altra è dire che sulle tasse, sulle multe, su tutto quello su cui non si ha certezza, invece questa certezza c'era e guarda caso riusciva perfettamente a fare rientrare l'equilibrio. Tanto più che si chiedeva a fine anno alla Polizia Municipale, a Capodanno, di cercare di fare più multe possibili perché bisognava chiudere il bilancio.

Per cui il tema è questo, non è un altro e su questo tema noi inchiederemo alle responsabilità politiche e amministrative, per cui quando uno si candida a governare e poi governa.

Per questo ripetiamo: per chi suona la campanella? Suona per voi e vi ricorda che la ricreazione è finita.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Sinceramente quando sento parlare di ricreazione penso subito alla necessità di approvvigionarmi di un panino e ripenso alle colazioni, quando si attendeva la campanella delle 10:30.

Ho preso atto di questo documento ora, come credo molti o non tutti e quindi, come ha detto giustamente Bori, faremo gli attenti approfondimenti.

Un po' di memoria storica mi porta a dire e ritorno al decennio. Arcudi giustamente ha iniziato il suo discorso dicendo: "Equilibrio e attenzione", perché sparare a zero e poi dire: "Lo faccio in nome e per conto del popolo perugino" è una balla, perché mettere a repentaglio... Lasciate perdere la politica per un attimo e considerate una cosa: un conto è la politica nazionale, la Regione, ma qui si amministra, qui si fa di conto, qui si devono risolvere i problemi quotidiani della gente. Dice: "La Gesenu, troppi debiti, via" e riempiamo la città di rifiuti, perché penso questo, che sto qui a vedere amministrare, perché altro non posso dire, però lo sto vedendo da tanti anni, qualcosina posso avere capito, ma soprattutto che cosa ho capito in questi ultimi dieci anni? Le grosse difficoltà del nostro Paese e quindi anche del nostro territorio. Quando dite: "Non si pagano le multe, c'è un'evasione", chiamiamola evasione. Quando ti arriva la cartella non la chiamerei evasione, non pagare la cartella della Gesenu non è evasione, è non pagare dei servizi, come se io non pago la luce, non pago l'acqua, sono un evasore, ma no, sono uno che non ha i soldi per pagare. Questo è. Le grosse difficoltà che hanno gli italiani e i perugini che ne fanno parte portano a questi problemi, che sono problemi veri e reali.

Da Consigliere di maggioranza chiederò alla mia Giunta... (intervento fuori microfono)... Questo, certo... (intervento fuori microfono)... Lei è giovane, ha tempo per governare e poi glielo sconsiglio perché questi sono posti difficili. Non farei mai il Sindaco perché probabilmente non ne ho le capacità, ma con questa facilità dici: "Ci pensiamo noi" e avere il 60% di non pagamenti di servizi mi inizierei a preoccupare perché vuole dire che la gente non ha i soldi.

Certamente di buchi nel passato c'è chi se ne intendeva tanto, più di noi. Mi ricordo il primo buco di bilancio nel decennio del sindaco Locchi e che creò grossi problemi. Quello che fu peggio è che in tre mesi si recuperarono 5 milioni di ICI, questo mi preoccupò perché fino a quel momento pagava e chi pagava entrava in Excel e ci capiamo, chi non pagava era irraggiungibile. Se c'è una cosa raggiunibile sono gli immobili. Quello fu un

buco che mi ricordo, adesso non voglio unire la causa all'effetto, però mi ricordo che vennero fuori i semafori, i famosi semafori... (intervento fuori microfono)... Va bene, T-Red, erano semafori. Questo inglese spunta sempre nei momenti meno opportuni, quando vogliamo fare capire poco alla gente. T-Red, home housing, casa riscatto, così la gente inizia a sapere e dice: "Allora è quello che facevano trent'anni fa" e no, home housing si fa ora. T-Red fu una delle cose più assurde soprattutto perché venne istituita in piena estate. A Terni dettero un periodo di prova, mi sembra trenta o sessanta giorni, qui niente, qui toccava buttare l'amo. Ricordo, perché ero andato in ferie, che mi sono fatto in una volta tre ingressi perché i perugini, specialmente quelli non più giovanissimi, sono abituati a farsi il giretto percorso, andare giù, risalire per l'università per stranieri e poi risalire da via della Sposa, tre varchi, tre multe, era così.

Ripeto, chiederò alla mia Giunta dopo avere letto attentamente se ci sono stati, come ha detto sorridendo, qui c'è poco da sorridere, perché qui ci va di mezzo la pelle dei perugini perché io posso andare a casa, non ho problemi, posso andate a casa e non mi manca nulla, il problema è dare dei servizi minimi ai perugini, trovare insieme le soluzioni.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Rosetti. Prego, consigliere Sorcini, proceda pure.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Dice a me?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sì, sì, proceda pure.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Ascolti, io non l'ho mai interrotta... (intervento fuori microfono)... No, come vuole, se lei vuole interrompermi io posso andare via, le cose che so le so e basta, volevo fare partecipi i colleghi. Non è che lei mi interrompe e cambio idea oppure qualcuno qui dentro cambia idea. Ognuno ha le sue idee e se le tiene.

Ripeto, chiederò il perché e il percome, se si è speso troppo, se si possono evitare spese, quello certo, se no che cosa sto a fare di qui, a spingere il bottone? No. I riscontri, visto che il Presidente del Consiglio per obbligo deve comunicare ai Consiglieri gli esiti della Corte dei Conti, quindi ne devo prendere atto e li leggerò attentamente e cercherò di capire anch'io in prima persona gli aspetti positivi, le criticità e tutto.

Una cosa è certa, i Consiglieri di maggioranza e tutti noi in Commissione e poi qui, abbiamo dei revisori dei conti che certificano certe situazioni, mettono ed evidenziamo delle criticità, ma certamente, visto che non è il mio mestiere far di conto, devo ascoltare i dirigenti. Prima qui c'era De Paolis, che viene in Commissione a erudire i Consiglieri che certamente non è che possono approfondire e andare nel dettaglio, non sarei all'altezza. Proprio per questo l'amministrazione mette a disposizione dei dirigenti che certificano e un revisore dei conti e un collegio di revisori che certifica. Fino a prova contraria sono rimasto lì.

Ora c'è il documento della Corte dei Conti. Alt. Per me rappresenta un punto importante che approfondirò e leggerò con la massima attenzione perché è obbligo dei Consiglieri, nel momento in cui un Organo contabile e superiore dice: "Alt. Queste sono le criticità" e a questo punto può passare in secondo piano ciò che mi ha detto il dirigente e ciò che mi ha detto il revisore. Sarà mia cura poi quelle stesse domande rifarle ai revisori, all'Assessore e al dirigente, ma fino a quel punto mi auguro che per Perugia non si aprano momenti complicati, difficili, perché proprio in momenti difficili come questi in cui il tasso di povertà è elevatissimo e lo sappiamo tutti e sono soprattutto questi ceti sociali che noi dovremmo cercare di garantire a risentire in maniera certa e sicura di eventuali problemi di chi amministra. Lo dico con attenzione, ma certamente non è una parte politica che ne soffre, eventualmente è tutta la città e questo ci porta a dovere guardare le cose con molta molta attenzione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Numerini.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Alcune riflessioni su questa nota, premettendo che per farle dovrò necessariamente fare riferimento ad alcuni dati che sono stati comunque accennati, ma questo per completezza e precisione nell'informazione.

Nessuno nasconde la severità della nota della Corte dei Conti. Nessuno la nasconde, però è altresì vero che non è la prima volta che la Corte dei Conti fa dei rilievi su alcuni temi e non è la prima volta che l'Organo di revisione parla in maniera preoccupata delle anticipazioni di tesoreria, dei residui attivi, dei fondi vincolati utilizzati per la spesa per la cassa e delle entrate straordinarie utilizzate per la spesa corrente. Non è la prima volta. Fino dalle relazioni degli Organi di revisione del 2012 e del 2013 questi elementi e queste criticità sono state sempre evidenziate. Non è la prima volta che le sentiamo, è la prima volta certamente che la nota diventa severa, ma diventa severa anche perché di recente, nel 2012 e 2013, l'articolo 148 bis del TUEL ha modificato anche le modalità di intervento della Corte dei Conti su questi temi che riguardano gli enti locali.

Che dire? Certamente queste tre sono fondamentalmente le criticità e le voglio ricordare perché su due di queste tornerò alla fine. Ripeto, anticipazioni di tesoreria, difficoltà negli incassi e quindi i residui, i fondi vincolati utilizzati per cassa e le entrate straordinarie utilizzate per spesa corrente, soprattutto su queste ultime due invito a prestare attenzione perché tornerò alla fine per dimostrare che non è vero che è la prima volta che queste ci sono e non è vero che su queste non si sta facendo niente, anzi esse sono la testimonianza e la prova di un percorso virtuoso che questa amministrazione ha iniziato.

La relazione sottolinea in due o tre passaggi quello che ho detto a proposito delle criticità pregresse e le ricordava anche il Sindaco e ha detto bene Arcudi quando ha fatto notare che negli ultimi anni le modifiche giuridico-legislative ed economico-finanziarie che si sono abbattute sugli enti locali, hanno messo in difficoltà tutti gli enti locali, tutti e anche il Comune di Perugia, che aveva situazioni strutturali di spesa e situazioni strutturali di criticità, non poteva non cadere nella maglia di queste modifiche che a livello legislativo sono state apportate.

Ricordava il Sindaco che negli ultimi tre anni, dal 2014 al 2016, i trasferimenti erariali si sono ridotti di 15 milioni e 800 mila euro. Ricordava la riduzione dei trasferimenti regionali negli ultimi tre anni di 1 milione e 7, ma a queste altre cose si sono aggiunte e che hanno ulteriormente appesantito la situazione di cassa e gli equilibri di parte corrette.

Quali sono queste situazioni che si sono aggravate e che hanno ulteriormente appesantito il bilancio dell'ente? Noi nel 2013 avevamo chiuso l'anno con un'anticipazione di tesoreria non restituita di 22 milioni di euro. Quell'anno noi pagammo per interessi 4 mila e 500 euro. Perché? Perché la convenzione di allora era una convenzione particolarmente favorevole, per cui a fronte di 22 milioni di euro di anticipazioni di tesoreria non restituite l'ente ha pagato di interessi 4 mila e 500 euro. L'anno successivo e parlo del 2014, allorché l'anticipazione di tesoreria non restituita era arrivata a circa 20 milioni, noi abbiamo subito pagato 1 milione e 100 mila euro di interessi perché era mutata la convenzione. Mentre in passato gli istituti bancari facevano la corsa per diventare tesoreri degli enti, noi abbiamo avuto difficoltà anche a trovarlo, a dimostrazione e a testimonianza del fatto che quel milione di euro su un'anticipazione di tesoreria non restituita come l'anno precedente ha cambiato le cose e ha aggravato e ha appesantito il bilancio dell'ente per 1 milione e 100 mila euro.

L'emersione del disavanzo tecnico ha comportato per l'ente la necessità di accantonare 1 milione e 237 mila euro all'anno, quindi un qualcosa in più che si è aggiunto, 5 milioni di euro che noi dobbiamo avere dallo Stato per investimenti rendicontati, 8 milioni di euro, lo ricordava precedentemente il Sindaco, di rimborsi per gli uffici giudiziari dove unilateralmente il governo non solo li ha ridotti portandoli a 2 milioni, ma ci dice: "Ve li rimborsiamo in trent'anni" e contemporaneamente la Corte dei Conti ci chiede nel giro di pochissimo tempo di raddrizzare una situazione così difficile, creatasi e incancrenitasi da tempo.

Vi renderete conto quanto vi sia di contraddizione spesso anche nelle indicazioni legislative che vengono rivolte agli enti locali.

Certamente il discorso del fondo regionale dei trasporti è un qualcosa e un punto sul quale dovremmo tornare. Fino al 2012 questo ente ha avuto la possibilità di avere contributi di 2 milioni e mezzo, 3 milioni, ce ne è stato ridato uno occasionalmente nel 2015 di 2 milioni e poi non ci è stato dato più nulla, però dimenticando che cosa? Che la legge 37 del '98 dice chiaramente che la mobilità alternativa, quindi Minimerò, scale-mobili e ascensori fanno parte e devono fare parte del fondo regionale dei trasporti e noi tutti su questo dovremmo fare la battaglia, non solo la maggioranza ma anche l'opposizione perché ne va dei beni dell'ente e del beneficio dei cittadini.

Ci sono alcune cose che abbiamo avviato e che hanno portato risultati concreti. Ci sono altre cose per le quali l'efficacia si avrà successivamente, ma non sottovaluterai, come più volte viene fatto, il risparmio che si è avuto in questo ente dal 2014, perché i 26 milioni di euro su 178 che erano non sono bazzecole, non sono 26 milioni di euro su 400 milioni di euro di cui abbiamo sentito parlare, perché quello non è il bilancio dell'ente, dobbiamo prendere in considerazione il bilancio corrente e sul bilancio corrente da 178 milioni essere passati a 152 milioni di euro non è stata poca cosa.

Si è poi messo in atto e sta portando dei risultati concreti il modello di riscossione della TARI attraverso l'F24. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, ma ci ricordiamo che noi abbiamo chiuso un bilancio nel 2013 con appostati nel fondo credito di dubbia esigibilità 7 milioni di euro, ma ce lo vogliamo ricordare quando già all'epoca

l'anticipazione di tesoreria era preoccupante? All'epoca si appostarono 7 milioni di euro. Noi siamo arrivati a 81 milioni di euro in tre anni, ma che cosa vogliamo fare a questo ente?

Le cose vanno fatte certamente, però siamo la politica, non siamo ragionieri per cui con il tratto di penna eliminiamo così, da un giorno all'altro, le spese. Noi eravamo di fronte a un bivio o fare drastici tagli sui servizi oppure avviare un percorso virtuoso che portasse al miglioramento dei conti senza intaccare i servizi. La politica saggiamente sta facendo questo, perché altrimenti prendere una penna e fare l'equilibrio del bilancio tagliando i servizi sarebbe stato facilissimo e fare questo, cioè conciliare il risanamento con il mantenimento dei servizi è la scommessa che noi abbiamo messo in campo e che vogliamo cercare di portare avanti fino in fondo.

Abbiamo poi ridotto i tempi di pagamento, da un lato azione virtuosa certo, da settantotto giorni siamo passati a tredici, ma anche questo appesantisce ovviamente la difficoltà della cassa.

Quali sono le cose e vi insisteva all'inizio dell'intervento, sui quali si cominciano a vedere i risultati? I fondi vincolati utilizzati per cassa non li abbiamo inventati noi, c'erano da prima. Nel 2013 erano stati utilizzati i fondi vincolati per cassa 17 milioni 556 mila. Noi nel 2016 con il consuntivo ne abbiamo utilizzati 6 milioni e 9 e questo è un segnale evidente di un'inversione di tendenza. L'anticipazione di tesoreria, poi vedremo come sarà il consuntivo, rispetto allo scorso anno registra una diminuzione di 11 milioni di euro. L'utilizzo delle entrate straordinarie per la parte corrente, mentre nel 2014 queste entrate straordinarie ammontavano a 19 milioni, nel 2015 sono scese a 6 milioni e 614.

Questi sono segnali di un percorso virtuoso che si sta intraprendendo e cercheremo di portare avanti questo percorso certamente con maggiore incisività, ci ragioneremo, rifletteremo, ma vi sono delle azioni... Chiudo? Perché vedo che sono andati tutti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego, trenta secondi.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Vi sono delle azioni, ribadisco, che portano nell'immediato dei risultati e le abbiamo dette e vi sono delle azioni che vanno programmate nel tempo. Gli investimenti che noi facciamo per la palazzina di Ponte San Giovanni, per esempio, per la scuola di Ponte Pattoli o l'edificio a Monteluce, ad esempio, porteranno dei benefici in termini di risparmi di fitti passivi, certamente tra qualche anno, ci sarà la partita degli uffici giudiziari che ci comporterà una diminuzione della spesa e ci saranno altre azioni che sono state messe in campo e che avranno effetti futuri.

Ribadisco che nessuno prende sottogamba la relazione della Corte dei Conti e nessuno ignora la severità della stessa, che non fa altro che ribadire con forza, lo ripeto, quanto detto da anni, ma la politica non può con un tratto di penna improvvisamente mutare la situazione, perché le soluzioni vi sarebbero, deve invertire le tendenze cercando, ribadisco, di conciliare l'attenzione al bilancio e le azioni virtuose con il mantenimento dei servizi.

### **Ordine del giorno presentato dal Consigliere Sergio De Vincenzi del gruppo consiliare Misto su: "Pubblica sicurezza in via Oddi Sforza" RITIRATO**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. Non ho altri interventi. A questo punto procederei con l'ordine dei lavori e con l'ordine del giorno del consigliere De Vincenzi su: "Pubblica sicurezza in via Oddi Sforza". Prego, Consigliere.

### **CONSIGLIERE DE VINCENZI**

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno datato ed è stata anche emanata un'ordinanza da parte del Sindaco che poi ha risolto anche tutta una serie di problematiche. Non credo che sia necessario andare oltre. L'unica considerazione, l'unico invito che posso rivolgere all'Assessore competente è quello di fare delle verifiche del caso, ma ulteriori indicazioni dal territorio non sono giunte e quindi direi di andare oltre. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere De Vincenzi. Credo che debba firmare il ritiro dell'ordine del giorno, anche se è datato va comunque firmato il ritiro. Grazie.

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Ruota panoramica in Largo della Libertà"**

**PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo il consigliere Mori che però è assente giustificato e poi un ordine del giorno congiunto del consigliere Mori e del consigliere Nucciarelli. Non so se vuole illustrarlo il consigliere Nucciarelli, anche se è da un anno all'altro la questione è sempre natalizia. Prego, consigliere Nucciarelli.

**CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

L'ordine del giorno riguarda la collocazione della ruota panoramica alla fine del cono visivo che da corso Vanucci porta ai Giardinetti.

L'ordine del giorno è nato per la volontà di perseguire tre obiettivi. Primo, è uno dei paesaggi più importanti, delle vedute più importanti di Perugia e forse non è opportuno intercettarlo con nessun elemento, andrebbe lasciato libero. Il secondo argomento è che in qualche modo danneggia la privacy dell'Albergo Brufani, in quanto la ruota porta i sedili ad altezze notevoli che guardano dentro le finestre di uno degli alberghi più importanti di Perugia. Il terzo e il più importante è che in quella parte ci sono volte appartenenti alla Rocca Paolina difficilmente ritenute sufficienti a sopportare un peso molto elevato.

In base a questi tre argomenti si proponeva la dislocazione della ruota panoramica in un'altra zona. Gli argomenti sono tanto consistenti che di fatto quest'anno, soprattutto le considerazioni statiche sulle volte sottostanti lo spiazzo, hanno sconsigliato di ricollocare la ruota.

Noi proponevamo un'altra soluzione, ma non la ricollocazione nello spiazzo dei Giardini Carducci prospicienti il Brufani. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Ricordo che questo ordine del giorno era stato approvato in Commissione con 6 voti favorevoli, 1 contrario, il consigliere Sorcini e 2 astenuti. Se ci sono altri interventi altrimenti pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione dell'ordine del giorno del consigliere Nucciarelli su: "Ruota panoramica in Largo della Libertà" è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 13 presenti, 13 votanti.**

**Votazione non valida per mancanza di numero legale**

**PRESIDENTE VARASANO**

La votazione non è valida, quindi si procederà, come primo ordine del giorno, alla votazione di questo ordine del giorno la prossima volta. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **20.11.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Reggente**  
**LAURA CESARINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**